

“Crede”

Ebrei 3:12-19- “Badate, fratelli, che non ci sia in nessuno di voi un cuore malvagio e incredulo, che vi allontani dal Dio vivente; ma esortatevi a vicenda ogni giorno, finchè si può dire: “Oggi”, perchè nessuno di voi s'indurisca per la seduzione del peccato. Infatti siamo divenuti partecipi di Cristo, a condizione che manteniamo ferma sino alla fine la fiducia che avevamo da principio, mentre ci viene detto: “Oggi, se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori, come nel giorno della ribellione.” Infatti, chi furono quelli che dopo averlo udito si ribellarono? Non erano forse tutti quelli che erano usciti dall'Egitto, sotto la guida di Mosè? Chi furono quelli di cui Dio si disgustò per quarant'anni? Non furono quelli che peccarono, i cui cadaveri caddero nel deserto? A chi giurò che non sarebbero entrati nel suo riposo, se non a quelli che furono disubbidienti? Infatti vediamo che non vi poterono entrare a causa della loro incredulità.” Ebrei 4:1-13-

“Stiamo dunque attenti: la promessa di entrare nel suo riposo è ancora valida e nessuno di voi deve pensare di esserne escluso. Poiché a noi come a loro è stata annunciata una buona notizia; a loro però la parola della predicazione non giovò a nulla non essendo stata assimilata per fede da quelli che l'avevano ascoltata. Noi che abbiamo creduto, infatti, entriamo in quel riposo, come Dio ha detto: “Così giurai nella mia ira: “Non entreranno nel mio riposo.” E così disse, benchè le sue opere fossero terminate fin dalla creazione del mondo. Infatti in qualche luogo, a proposito del settimo giorno, è detto così: “Dio si riposò il settimo giorno da tutte le sue opere;” e di nuovo nel medesimo passo: “Non entreranno nel mio riposo.” poiché risulta che alcuni devono entrarci, e quelli ai quali la buona notizia fu prima annunciata non vi entrarono a motivo della loro disubbidienza, Dio stabilisce di nuovo un giorno-oggi-dicendo per mezzo di Davide, dopo tanto tempo, come si è detto prima: “Oggi, se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori!” Infatti, se Giosuè avesse dato loro il riposo, Dio non parlerebbe ancora di un altro giorno. Rimane dunque un giorno sabatico per il popolo di Dio; infatti chi entra nel riposo di Dio si riposa anche lui dalle opere proprie, come Dio si riposò dalle sue. Sforziamoci dunque di entrare in quel riposo, affinchè nessuno cada seguendo lo stesso esempio di disubbidienza. Infatti la Parola di Dio è

vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a doppio taglio, e penetrante fino a dividere l'anima dallo spirito, le giunture dalle midolla; essa giudica i sentimenti e i pensieri del cuore. E non v'è nessuna creatura che possa nascondersi davanti a lui; ma tutte le cose sono nude e scoperte davanti agli occhi di colui al quale dobbiamo rendere conto.” Il titolo di oggi è proprio “credere”, e adesso vedremo le cose che in particolare emergono da questi brani. Inanzitutto, Dio desidera che chi si avvicina a Lui, abbia fede, quindi per prima cosa noi dobbiamo avvicinarci a Dio avendo fede. Per fede intendiamo proprio quella fiducia che si basa sulla conoscenza di Dio, cioè noi abbiamo fede quando ci fidiamo di una determinata persona, quindi per avere fede è necessario avere un minimo di conoscenza perchè è difficile avere fiducia in qualcuno che non si conosce, quindi è importante che ci sia un minimo di conoscenza. Anche nei confronti di Dio, noi ci avviciniamo proprio con questa fiducia, riconoscendo che Lui è degno di fede. Vediamo in Ebrei 11:6- **“Or senza fede è impossibile piacergli; poiché chi si accosta a Dio deve credere che egli è, e che ricompensa tutti quelli che lo cercano.”** Per cui per prima cosa bisogna credere che Dio esiste, perchè se non ci possiamo avvicinare a Dio se non crediamo nella sua esistenza. Quindi questo versetto ci sta dicendo che è impossibile piacere a Dio, che è impossibile avvicinarci a Dio senza fede. Se vogliamo conoscerlo davvero, dobbiamo per prima cosa quindi credere che Dio esiste, che Lui è. Non si può pretendere di conoscere o di avere un rapporto con qualcuno di cui non crediamo l'esistenza. Certe persone si dicono cristiane, ma magari nei momenti difficili della vita, perdono la fede, non credono più che Dio esista, si chiedono dov'è Dio, però per prima cosa noi dobbiamo credere che Dio esiste. Questo è il primo passo. Anche perchè Dio è Spirito, quindi noi umanamente non lo vediamo in senso fisico, quindi la fede è necessaria per avvicinarsi e conoscere Dio. Non dobbiamo però pensare alla fede come a qualcosa di difficile che solo pochi hanno, tante volte si sente anche questo: “Io non ho abbastanza fede,” o “Lui ha più fede di me”. Ci sono queste frasi che ogni tanto si sentono, però vediamo in Matteo 17:20- **“In verità io vi dico: “Se avete fede quanto un granello di senape, potrete dire a questo monte: “Passa da qui a là”, e passerà; e niente vi sarà impossibile.”** Premettiamo intanto che qui Gesù non sta parlando di un monte fisico, ma sta parlando in senso metaforico, cioè quando ci sono dei grandi problemi, situazioni difficili, tutto può essere risolto, perchè se tu hai solo un granello di senape di fede, questo è sufficiente per spostare questo problema, per cambiare la situazione,

perchè ovviamente credi in Dio, nella sua potenza, che Lui può rispondere alle preghiere, può operare in favore tuo. Il granello di senape, infatti, è il più piccolo seme che esiste al mondo, e Gesù sta dicendo che avendo una fede piccola come un semino, possiamo ottenere qualcosa di grande, qualcosa di impossibile. Quindi anche se c'è solo un granellino noi lo possiamo usare, credendo ovviamente in Dio, per risolvere anche le cose più difficili o impossibili. Quindi "l'oggetto" della nostra fede deve essere Dio, noi dobbiamo credere che Lui può ogni cosa. Se noi crediamo che Dio possa intervenire nella nostra vita o in qualche particolare situazione, allora questo accadrà, perchè noi crediamo che Dio può cambiare le situazioni e che può intervenire nelle nostre vite. Quindi grazie alla fiducia che abbiamo in Dio e nella sua potenza, le cose succedono, perchè Dio incomincia a rispondere e le cose cambiano. La fede apre tutte le porte, è la chiave che apre tutte le porte, quindi anche quando nella vita troviamo delle porte chiuse, possiamo usare la nostra fede e aprire queste porte con la fiducia che noi abbiamo in Dio che Lui opererà. Leggiamo anche in Atti

3:16- "E, per la fede nel suo nome, il suo nome ha fortificato quest'uomo che vedete e conoscete; ed è la fede che si ha per mezzo di lui, che gli ha dato questa perfetta guarigione in presenza di voi tutti."

Quindi in questo versetto vediamo che è la fede in Gesù che ha fatto camminare questo uomo, è la fede che si ha per mezzo di Gesù, che ha dato questa perfetta guarigione a questo uomo. Tutti si stupivano, tutti guardavano Pietro e Giovanni, ma loro dicono: Non guardate a noi, perchè è la fede in Gesù che può cambiare le circostanze, e può come in questo esempio guarire. La stessa cosa vale anche per la salvezza, se vogliamo essere certi di andare in paradiso, dobbiamo credere in Gesù, perchè come la fede nel nome di Gesù ha guarito questo uomo, così vale anche per la salvezza. La fede che noi abbiamo in Gesù, ci porta alla salvezza, la fede che noi abbiamo nel suo nome e al sacrificio che ha compiuto sulla croce.

Il brano che abbiamo letto in Ebrei, dice che il popolo d'Israele non è riuscito ad entrare nella Terra Promessa, a causa dell'incredulità e della disubbidienza. Quindi l'incredulità non ci permette di conoscere Dio, e la disubbidienza non ci permette di avere un giusto rapporto con Lui, quindi ci troviamo davanti a una situazione in cui ci dobbiamo guardare allo specchio e dirci: "Io voglio conoscere Dio, ma innanzitutto devo credere in Dio, non solo nella sua esistenza, ma avere questa fiducia in Lui e anche ubbidire a quello che dice nella sua Parola proprio per avere un giusto rapporto con Lui." Quindi incredulità e disubbidienza sono due cose che ci impediscono di avere un rapporto con Dio e di conoscerlo come Lui vuole

farsi conoscere. Credere in Dio significa avere fiducia in Lui, nella Sua Parola, quindi la Bibbia c'insegna che non basta credere solo che Dio esiste, questo è il primo passo che noi facciamo, ma dobbiamo anche incominciare a fare dei passi in avanti, cioè incominciare ad avere fiducia che quello che Lui dice nella Sua Parola, è credibile, è vero, dobbiamo fidarci di quello che Lui dice. Tante volte non succede questo, perchè magari ignoriamo quello che dice la Bibbia, perchè forse nella chiesa si è sempre fatto in un certo modo, oppure perchè ci hanno insegnato così, oppure perchè noi la pensiamo in un altro modo di come è scritto. Tutte queste cose in realtà sono incredulità, perchè non crediamo a quello che Dio dice nella Sua Parola e questo non ci permette di conoscerLo davvero. La stessa cosa vale per la disubbidienza, cioè noi conosciamo quello che c'è scritto, ma ci rifiutiamo di farlo, ci rifiutiamo di seguire quell'insegnamento e di ascoltare Dio. Vediamo quindi che queste due cose, incredulità e disubbidienza, non ci permettono di avere un rapporto con Dio e di conoscerLo come dovremmo. Questo brano non ci ha parlato solo d'incredulità e di disubbidienza, ma anche di durezza di cuore, infatti il popolo d'Israele aveva questa durezza di cuore. E incredulità e disubbidienza, nel tempo portano ad avere un cuore duro, ma cosa significa avere un cuore duro? Vediamo cosa è successo nel deserto, Mosè stava conducendo il popolo verso la Terra Promessa, Dio aveva costantemente protetto e provveduto per il popolo, aveva dato acqua, cibo, salute, protezione dagli eserciti nemici, ma non appena arrivava qualche difficoltà, il popolo si rivoltava contro Mosè, il che vuol dire che si rivoltava contro Dio, che stava guidando Mosè. Quindi quando il popolo si trovava in difficoltà, rimpiangeva la vecchia vita, rimpiangeva l'Egitto. Quindi il popolo si lamentava del modo di operare di Dio e Mosè in queste occasioni si appartava sul monte a pregare per trovare una soluzione. E in Esodo 32, leggiamo che mentre Mosè faceva questo, cioè andava sul monte a cercare una soluzione, a cercare consiglio da Dio, il popolo sotto il monte ha incominciato a ribellarsi e si è costruito degli dei, ha fabbricato un vitello d'oro dice la Bibbia, e ha cominciato ad adorarlo, dimenticando il vero Dio. Quindi continuando a comportarsi così, il cuore del popolo si è indurito. Quando persistiamo nel non avere fiducia in Dio, e nel non ascoltarLo, rischiamo davvero che il nostro cuore s'indurisca e quando arriviamo a questo punto, è veramente pericoloso, perchè in un cuore duro è difficile penetrare e a renderlo più morbido. Quindi è una situazione da cui è difficile uscire e noi dobbiamo stare attenti a questo avvertimento che la lettera agli Ebrei ci da, sull'incredulità e sulla disubbidienza che portano

alla durezza di cuore. Quindi quello che Dio vuole da noi è fede e ne basta un piccolo seme per cominciare questo percorso, per cominciare a conoscere Dio e per costruire un giusto rapporto con Lui. Vediamo anche in Giovanni 3:36- **“Chi crede nel Figlio ha vita eterna, chi invece rifiuta di credere al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.”** Quindi Gesù è sempre il tramite, per avere la salvezza dobbiamo credere in Gesù, chi non crede al Figlio non vedrà la vita. Dio c'invita a credere in Gesù per avere la salvezza e la certezza della vita eterna. Vediamo anche sempre in Giovanni 8:24- **“Perciò vi ho detto che morirete nei vostri peccati; perchè se non credete che io sono, morirete nei vostri peccati.”** Qua Gesù sottolinea che dobbiamo credere in Lui, non c'è un'altra scelta, Gesù è quella via che ci porta alla salvezza. E la Bibbia è molto chiara su questo, se vogliamo avere la certezza di una vita in cielo davanti a Dio, dobbiamo credere in Gesù Cristo Suo Figlio. La Bibbia non ci presenta altra alternativa. Gesù è l'unica via che porta al Padre. Sempre in Giovanni 14:6- **“Gesù gli disse: “Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.”** Quindi noi che vogliamo conoscere Dio, lo possiamo conoscere veramente solo attraverso Gesù. Nessuno può raggiungere il Padre, se non passa attraverso Gesù. Quindi Dio ha mandato Gesù perchè noi potessimo ascoltare la Sua Parola e credere in quello che Lui dice e sempre in Giovanni 5:24- **“In verità, in verità vi dico: “chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita.”** E In Giovanni 11:25- **“Gesù le disse: “Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà.”** Quindi Gesù è l'unica risposta, l'unica via per arrivare al Padre, per conoscere Dio, ma anche per avere questa salvezza. Ma come si può credere? E anche qua la Bibbia è chiara su questo, si può credere conoscendo la Parola di Dio, solo quando noi conosciamo la Sua Parola, cominciamo allora a conoscere chi è Dio, che cosa dice, che cosa si aspetta, dove ci vuole portare, e quindi conoscendo la Sua Parola, la fede comincia a crescere e il piccolo seme comincia a diventare un albero. Vediamo sempre in Giovanni 20:31- **“ma questi sono stati scritti, affinchè crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e, affinchè, credendo, abbiate vita nel suo nome.”** Quindi queste cose sono state scritte perchè noi possiamo credere e credendo nel Figlio di Dio, abbiamo la vita eterna.